

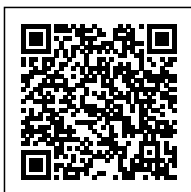
# FIUMICINO. TUTELA MINORI FIUMICINO: EDUCAZIONE EMOTIVA NELLE SCUOLE CONTRO BULLISMO E DISAGIO

*Pubblicato il 2 Maggio 2026 di Dino Tropea*



**Categorie:** [CRONACA E ATTUALITA'](#), [LA VOCE DEL LETTORE](#), [NOTIZIA DEL GIORNO](#), [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#), [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)

**Etichette:** [bullismo scuole](#), [disagio giovanile](#), [educazione bambini](#), [educazione emotiva](#), [educazione emotiva Fiumicino](#), [educazione emotiva scuole](#), [prevenzione bullismo](#), [progetti educativi scuole](#), [rispetto tra studenti](#), [scuola e inclusione](#)



## **Dopo il convegno in Aula Consiliare, proposta di introdurre percorsi di educazione emotiva fin dall'infanzia. Obiettivo: prevenire bullismo e isolamento tra i giovani.**

La tutela minori Fiumicino entra nella fase operativa: **nelle scuole si punta sull'educazione emotiva** per prevenire bullismo e disagio tra i giovani. [La proposta è emersa dopo il convegno del 29 aprile in Aula Consiliare.](#)

Un incontro che ha riportato al centro del dibattito una priorità concreta: intervenire prima che il disagio giovanile si trasformi in esclusione, isolamento o abbandono scolastico. Un tema già affrontato nei giorni scorsi dal Giornale del Lazio in un approfondimento sulla tutela dei minori a Fiumicino.

Nel corso dell'evento, – promosso con il patrocinio del Comune, alla presenza del **sindaco Mario Baccini** ed organizzato dalla **SIULP** – è emersa una consapevolezza condivisa: **bullismo e cyberbullismo non sono casi isolati, ma espressione di fragilità più profonde che riguardano tanto le vittime quanto chi agisce questi comportamenti.**



SIULP ROMA



SIULP FIUMICINO

ORGANIZZANO  
IN COLLABORAZIONE CON



CITTÀ DI  
FIUMICINO

# LA TUTELA DEL MINORE TRA DIRITTI, PSICOLOGIA E SPORT

CONVEGNO PUBBLICO



29 APRILE 2026  
Mercoledì ore 16:00



AULA CONSILIARE  
DEL COMUNE  
DI FIUMICINO (RM)

Ogni minore ha diritto a crescere,  
imparare e giocare in un **ambiente sicuro**.

## TEMI CHIAVE



### NO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Costruiamo rispetto,  
empatia e sicurezza  
online e offline.



### DIRITTO ALLO SPORT SICURO

Lo sport è un diritto.  
Ambienti sicuri per  
crescere e competere.



### RUOLO DELLE ISTITUZIONI

Collaborazione e  
responsabilità  
per proteggere e valorizzare  
i nostri giovani.



### SAFEGUARDING

Prevenzione, tutela e  
responsabilità a 360° per  
ogni minore nello sport.



#### SALUTI ISTITUZIONALI

- **BACCINI Mario**  
Sindaco Comune Fiumicino
- **SEVERINI Roberto**  
Presidente Consiglio Comunale Fiumicino
- **PALAZZI Edy**  
Vice Presidente della V Commissione Consiglio Regionale Lazio



#### APERTURA DEI LAVORI

- **Dott. Ignazio CAPRAROTTA**  
Segretario Generale Provinciale Roma SIULP



#### INTERVENTI

- **TASCIOTTI Roberto**  
Garante dell'Infanzia e Adolescenza del Comune Fiumicino
- **CERULLI Federica**  
Presidente della Commissione VII Comune Fiumicino
- **FEDERICI Federica**  
Presidente Nuove Frontiere del Dritto
- **CAPPA Stefania**  
Procuratore Federale della Federazione Italiana Sport Invernali (FISI)
- **Michele Grillo**  
Dirigente Siulp Dipartimento Affari Regionali e Autonomie PCM
- **Luca Nicosanti**  
Presidente della Commissione Parakorate
- **Edoardo Munzone**  
Campione scherma FF.OO.



#### CONCLUSIONI

- **Dott. Felice ROMANO**  
Segretario Generale Nazionale SIULP



“

Proteggere i minori  
oggi, significa costruire  
il futuro di tutti.

”

Carmelo Mandalari moderatore  
Segretario SIULP Fiumicino



#### PER INFORMAZIONI

Segreteria SIULP Roma  
Tel. 0646863059



Aperto alla cittadinanza  
e al personale delle Forze  
dell'Ordine.

INSIEME PER UNA COMUNITÀ  
SICURA, RISPETTOSA E SOLIDALE.

Scuola, sport e istituzioni sono chiamati a lavorare insieme. Non solo per contenere i fenomeni, ma per prevenirli. In questo quadro si inserisce il tema del **"safeguarding"** nello sport e della costruzione di ambienti educativi sicuri, già richiamato anche nel precedente approfondimento pubblicato dal Giornale del Lazio.

Ma il punto più concreto riguarda il "come" intervenire.

Ne abbiamo parlato con **Federica Cerulli, consigliera comunale e presidente della Commissione scuola e cultura**, che durante il convegno ha portato una proposta precisa: **lavorare sull'educazione emotiva fin dalla prima infanzia.**



## **Consigliera Cerulli, dal convegno emerge che il bullismo non è solo un comportamento ma un segnale. Che lettura dà del fenomeno?**

«Purtroppo tra i giovani si sta diffondendo sempre più la tendenza a individuare uno o più ragazzi più fragili – magari timidi, riservati, con difficoltà a socializzare – e ad assumere nei loro confronti atteggiamenti di esclusione o vessatori. Questo però è il segnale di un disagio che riguarda anche chi mette in atto questi comportamenti. Non possiamo limitarci a intervenire sul singolo episodio: dobbiamo capire cosa c'è dietro.»

## **Quindi la prevenzione deve partire prima?**

«Esattamente. Dobbiamo pensare a progetti che siano realmente di sostegno per tutti i ragazzi. Per questo ho presentato un progetto sull'educazione emotiva e sulla consapevolezza dei sentimenti. È un percorso che può partire addirittura dai 3 anni. Lavorando sui più piccoli possiamo ottenere risultati concreti nel tempo.»

## **Perché puntare proprio sull'educazione emotiva?**

«Perché alla base di tutto c'è una parola chiave: rispetto. Educare al rispetto dell'altro, alla comprensione delle emozioni proprie e altrui, significa prevenire comportamenti discriminatori. Dobbiamo insegnare ai ragazzi a riconoscere la diversità come un valore aggiunto, non come qualcosa da colpire o escludere.»

## **Qual è il ruolo della scuola e del territorio in questo percorso?**

«Fondamentale. La scuola è il primo luogo in cui si costruiscono relazioni. Ma serve una rete: istituzioni, famiglie, associazioni sportive. Lo sport, ad esempio, è uno strumento straordinario di inclusione e socializzazione. Se lavoriamo insieme, possiamo creare ambienti sani dove i ragazzi si sentano accolti e non giudicati.»

Il quadro che emerge è chiaro: la tutela dei minori non si esaurisce negli interventi emergenziali. Richiede politiche educative continue, capaci di intercettare il disagio prima che si manifesti in forme evidenti.

A livello nazionale, il fenomeno resta diffuso: secondo ISTAT, oltre il 20% dei ragazzi tra 11 e 17 anni dichiara di aver subito episodi di bullismo, anche online. Un dato che conferma quanto emerso anche a Fiumicino.

Per il territorio, la sfida ora è trasformare le indicazioni del convegno in azioni concrete: progetti educativi, collaborazione stabile tra scuola e sport, strumenti di prevenzione accessibili.

L'elemento nuovo, emerso con chiarezza, è l'anticipo dell'intervento, non più solo risposta al problema, ma costruzione di una cultura del rispetto fin dall'infanzia.

